



## RELAZIONE CONCLUSIVA

### Seminario:

### 5-Step. Un Metodo per accompagnare i familiari di Giocatori d'Azzardo Problematici

Martedì 11/10/2022 dalle 8,30 alle 13,30

ACCREDITATO ALL'ORDINE ASSISTENTI SOCIALI (ID-47763)

(in modalità telematica, sulla piattaforma Zoom)

**Docenti:** Dr.sse Daniela Capitanucci, Roberta Smaniotto (Psicologe Psicoterapeute), Dr Maurizio Avanzi (Medico), Dr.sse Alessandra Bassi e Fausta Fagnoni (Operatrici accreditate metodo dei 5 Step).

### Destinatari:

- ❑ Operatori che desiderano diventare professionisti accreditati per supportare familiari di persone con problematiche di dipendenza
- ❑ Decisori politici e responsabili di servizi pubblici
- ❑ Operatori interessati a conoscere un metodo
- ❑ Esponenti della comunità civile, del volontariato, religiosa di confessioni anche diverse

### Obiettivi formativi:

- ❑ Conoscere le origini del modello SSICP e del Metodo 5-Step
- ❑ Praticare il Metodo 5-Step
- ❑ Il training e il percorso di accreditamento.

### Razionale Scientifico:

I familiari di persone con problematiche di dipendenza sovente vengono accolti nei servizi con un ruolo di trait d'union con i pazienti, al fine di massimizzare la cura di questi ultimi. Solo raramente essi vengono presi in carico per i loro specifici bisogni di salute, e quando ciò avviene non sempre vi è un modello teorico di riferimento a cui si ancorino le prese in carico. Il presente seminario mira a descrivere l'intervento specifico dei 5-Step, costruito ad hoc e validato con metodo scientifico per offrire risposte qualificate a questa fascia di destinatari particolarmente sofferenti e negletti.

### Scansione interventi:

- **Daniela Capitanucci:** "Come il Metodo 5-Step è arrivato in Italia"
- **Maurizio Avanzi:** "Dall'evidence based alla pratica".
- **Roberta Smaniotto:** "15 anni di sportelli con il Manuale 5-Step"
- **Alessandra Bassi:** "FMQ all'interno del modello SSICP e del Metodo 5-Step"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Fagnoni:** "Il quadro delle competenze"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Maurizio Avanzi:** "Da Caregiver a Affected Family Member"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Alessandra Bassi:** "Le risorse step by step"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Fausta Fagnoni:** "l'autovalutazione"
- **Domande e risposte**
- **Conclusioni**

### Metodologia e materiali didattici:

Lezione frontale, spazio per interventi e domande, visione di filmati e case studies.

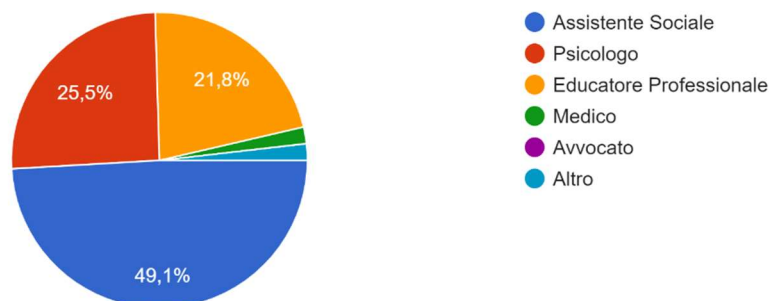
Al corso era abbinato il volume "Il gioco d'azzardo, la tua famiglia e tu. Manuale di auto aiuto per i familiari" Edizioni "AND-in-Carta" (2013), che è stato inviato a tutti i partecipanti tramite link (<https://azzardotivinco.it/il-manuale-di-autoaiuto-per-familiari-di-giocatori-basato-sul-modello-stress-strain-coping-support/>); link diretto: <https://azzardotivinco.it/wp-content/uploads/2022/10/Manuale-di-autoaiuto-per-familiari-di-giocatori-2013.pdf>) per scaricarlo in formato pdf.

### RELAZIONE

Hanno partecipato 59 operatori, oltre ai 5 relatori, per un totale di 64 presenti. Solo 4 non hanno compilato il questionario di gradimento a conclusione dell'evento. Il tasso di compilazione è quindi del 93%, che consente di ritenere affidabili i giudizi espressi. Il gruppo dei corsisti che hanno risposto al questionario era formato da Assistenti Sociali (27); i rimanenti erano Psicologi

(14), e Altri Professionisti (28) la maggior parte dei quali erano Educatori Professionali (12), un medico e un altro professionista non specificato (Figura 1).

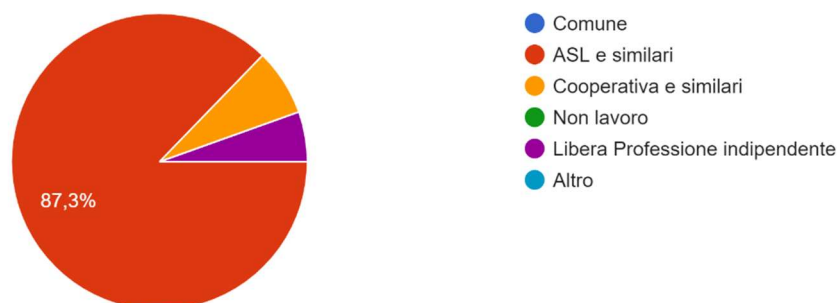
Inserisca la sua qualifica professionale  
55 risposte



(Figura 1)

Il tipo di **servizio di appartenenza** era prevalentemente ASL e similari (48 partecipanti) (Figura 2).

Inserisca il tipo di servizio in cui lavora  
55 risposte

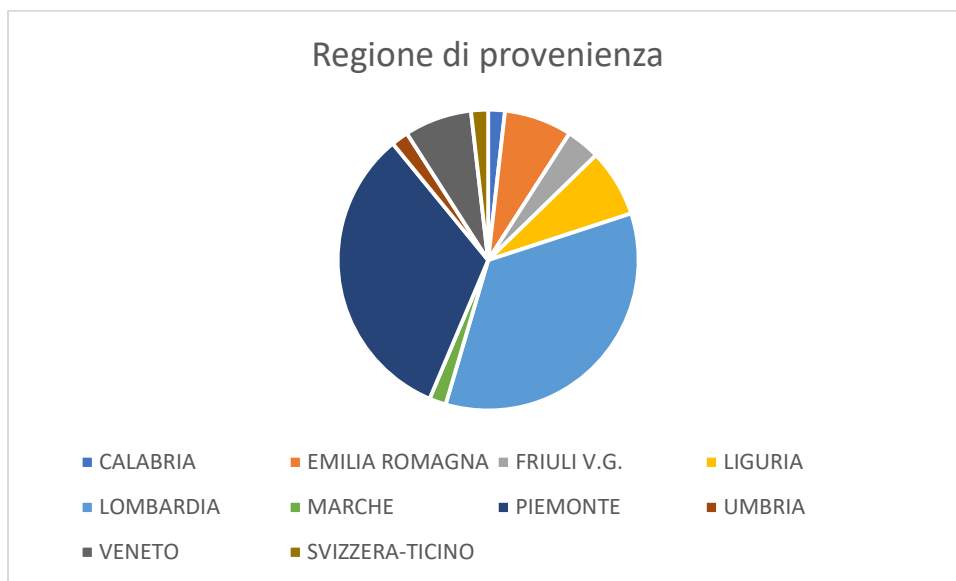


(Figura 2)

I partecipanti **provenivano da molte Regioni d'Italia**. In prevalenza, da Lombardia (35%) e Piemonte (33%). Alcuni provenivano da zone anche molto lontane (Calabria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche), e un partecipante dall'estero (Svizzera italiana). *La modalità telematica si è riconfermata facilitatore per raggiungere con eventi formativi qualificati anche operatori che vivono e lavorano in territori dove sarebbe più complesso erogare formazione in presenza. In tali casi, essa dunque andrebbe incoraggiata e potenziata.* (Tabella 1 e Figura 3)

CALABRIA	1
EMILIA ROMAGNA	4
FRIULI V.G.	2
LIGURIA	4
LOMBARDIA	19
MARCHE	1
PIEMONTE	18
UMBRIA	1
VENETO	4
SVIZZERA-TICINO	1

(Tabella 1)

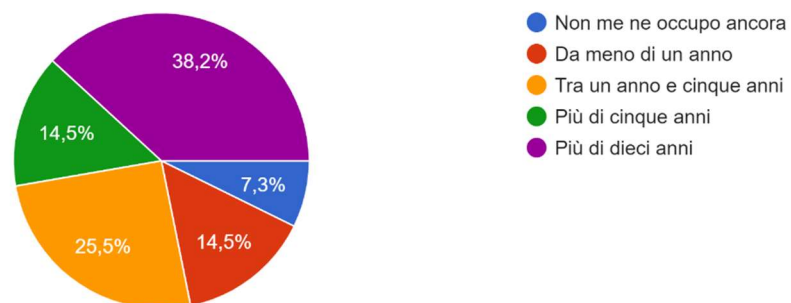


(Figura 3)

**Il livello di competenza già acquisita** dagli operatori che hanno partecipato era molto variegato, ma tendenzialmente si posizionava verso l'elevata competenza specifica pregressa. La maggioranza dei partecipanti infatti si occupava di gioco d'azzardo da oltre 10 anni. (Figura 4)

Da quanto tempo ha cominciato a occuparsi di problematiche gambling correlate?

55 risposte

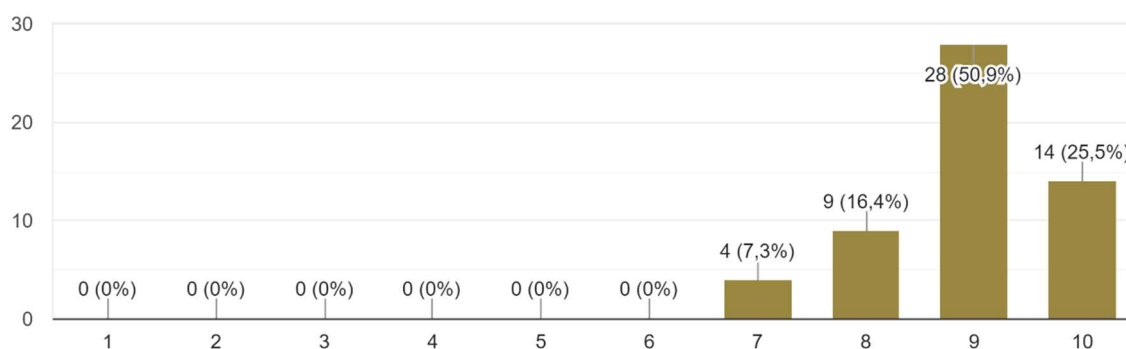


(Figura 4)

La **valutazione di gradimento complessivo dell'evento formativo** è stata estremamente positiva. La metà dei partecipanti ha assegnato il punteggio di 9 e un ulteriore quarto, ha assegnato il punteggio massimo (10); non si è scesi sotto il 7. La media complessiva quindi è di 8,95. (Figura 5)

Esprima un giudizio complessivo sulla formazione odierna

55 risposte



(Figura 5)

## PUNTI DI FORZA...

Si è chiesto ai partecipanti di evidenziare gli aspetti più virtuosi dell'evento.

Di seguito, si riportano le risposte fornite.

- la chiarezza
- chiarezza nell'esposizione dei relatori
- scientificità approfondimento accessibilità
- l'esperienza che hanno i relatori
- informazioni dettagliate, i professionisti molto preparati
- chiarezza dei relatori
- avere approfondito le tematiche anche con esempi con le simulazioni è stato molto utile
- l'importanza data alla presa in carico dei familiari di persone affette da DGA
- la possibilità di applicare un protocollo convalidato
- esempi
- presentazione molto pratica del metodo
- utilizzo di video esplicativi
- nuove idee e modalità sulla presa in carico dei familiari
- chiarezza e concretezza
- esperienza anglosassone
- i dati dei trattamenti effettuati
- la spiegazione del metodo 5-step
- professionalità e competenza
- esempi pratici abbinati all'esposizione teorica
- relatori molto competenti e ottima organizzazione del corso FAD
- competenza dei relatori
- spunti di riflessione interessanti
- chiarezza espositiva e contenuto molto pratico
- questo metodo esplora in modo completo come il problema colpisce il familiare e la famiglia. Non patologizza e c'è flessibilità nel numero, nella frequenza degli incontri e sul numero dei familiari.

- cambiare prospettiva rispetto ai familiari dei pazienti
- puntualità e chiarezza degli interventi
- presentazione dei contenuti con modalità molto fluida e concisi
- la competenza dei relatori
- la famiglia dentro il percorso di cura
- spunti di riflessione e da mettere in pratica rispetto al colloquio con pazienti e familiari
- tempistiche, modalità online, competenza dei docenti
- esperienza e competenza sull'argomento
- la proposta di un metodo chiaro ed efficace, un incontro molto operativo e concreto
- il metodo dei 5 passi può essere utilizzato per tutte le dipendenze
- chiarezza dei concetti spiegati
- chiarezza, semplicità dell'esposizione, simulate
- spunti pratici per la mia attività
- la specificità del tema, la definizione
- la possibilità di raggiungere gli operatori e stimolarli alla riflessione sull'acquisizione di un metodo di lavoro con i familiari
- chiarezza
- chiarezza
- chiarezza e competenza
- nuovo metodo di gestione famigliari
- la modalità di fruizione da remoto
- professionalità, esperienza sul campo e chiarezza nell'esposizione da parete dei relatori
- spiegazione dettagliata + video
- la chiarezza e la competenza dei relatori
- concretezza e chiarezza
- dettagliato, con video ed esperienza diretta degli operatori
- esempi pratici
- competenza e chiarezza espositiva
- condivisione di tante esperienze
- i contenuti trasmessi dall'esperienza dei formatori
- l'utilizzo con le famiglie
- chiarezza; temi di grande interesse rispetto al mio lavoro e utilità

In sintesi, gli aspetti apprezzati dai professionisti sono stati la chiarezza e preparazione dei relatori, la buona organizzazione e articolazione della formazione a distanza, la possibilità di entrare in contatto con un modello e un metodo innovativo e pratico di presa in carico dei familiari di persone affette da dipendenza.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA....**

Alla richiesta, i partecipanti hanno segnalato quanto segue.

- nessuno
- argomento ampio rispetto al tempo a disposizione
- nessuno
- troppo lungo
- tante informazioni in poco tempo
- modalità a distanza

- sento il bisogno di un appuntamento maggiore per poter utilizzare il metodo nel mio lavoro
- spesso ripetitivo
- tante informazioni in poco tempo
- nessuno
- esposizione dei video poco significativa
- impossibilità di condividere il materiale presentato
- non ne ho evidenziati
- i video in inglese
- non poterlo fare in presenza
- la distanza data dall'evento online, i video in inglese
- nessuno
- nessuno
- traduzione dei video inglese-italiano causa a volte difficoltà di comprensione
- non ne riscontro
- nessuno
- eccessivi dettagli
- tempi ristretti per i relatori
- l'operatore deve evitare di farsi coinvolgere emotivamente ed inoltre evitare di effettuare il colloquio qualora ci fossero problemi legati alle sue condizioni psicofisiche, es. ansia, stanchezza.
- tante informazioni molto concentrate
- la modalità on line non favorisce la discussione e l'interazione tra i partecipanti
- tempi lenti per traduzione
- molte informazioni
- fatica nella gestione di gruppi nei servizi ASL attuali
- online, che rende più faticoso il confronto
- metodo a pagamento per cui non si può approfondire determinati pezzi (giustamente)
- difficoltà incontro online
- i video in inglese rendevano lunga e monotona l'esposizione
- eccessivo pragmatismo
- speravo di poter applicare subito nel lavoro i concetti del metodo, invece ho capito che serve un'adeguata formazione
- poco tempo; forse poteva essere sviluppato in due incontri
- organizzare più incontri e avere copia del manuale
- la necessità di ulteriori momenti formativi per praticare con sufficiente consapevolezza il metodo
- necessitava di un tempo maggiore per acquisire competenze di lavoro
- troppe cose concentrate in poco tempo
- non saprei
- tempi stringati
- nessuno
- tempo dedicato
- la grande quantità di materiale da illustrare in un tempo troppo ridotto visto che non conosco il metodo 5 step
- nessuno
- tante informazioni insieme e tante ore in un'unica giornata
- contenuti complessi concentrati in una mattinata
- corso 5-step accreditato stride con il fatto che "chiunque" (anche volontari) possa attuarlo, e anzi viene promosso che ciò avvenga
- nessuno
- tempo a disposizione che ha determinato una concentrazione rapida degli interventi e delle tematiche
- difficoltà di comprendere sistemi regionali diversi
- pausa troppo breve

- non avere del materiale in precedenza
- troppo concentrato (utile più di un incontro)

In sintesi, i punti di debolezza segnalati spaziano su una gamma più ampia: a volte, confliggono persino con i punti di forza (a testimoniare l'importanza dello sguardo soggettivo del partecipante fruitore). Ad esempio, l'elemento "Formazione a distanza" per qualcuno è stata una criticità (limitando le possibilità di scambio e interazione). Anche i video mostrati ricadono in questa categoria di valutazioni contrastanti (o molto apprezzati oppure graditi meno). Diversi partecipanti hanno espresso la necessità di avere più tempo a disposizione, per la trattazione di una tematica che è stata percepita correttamente come complessa, e avrebbero desiderato più tempo a disposizione dei relatori che hanno percepito come "costretti" ad accelerare i propri interventi. Ma qualcun altro ha trovato una lentezza espositiva, che apparentemente contrasta con il rilievo precedente. È stata espressa da taluni la necessità di approfondire il tema con formazione operativa più specifica, e la frustrazione per non poter immediatamente rendere esecutivi i concetti appresi. Qualche partecipante ha patito la quantità di informazioni ricevute e altri hanno auspicato la distribuzione del manuale (che verrà infatti reso disponibile a tutti).

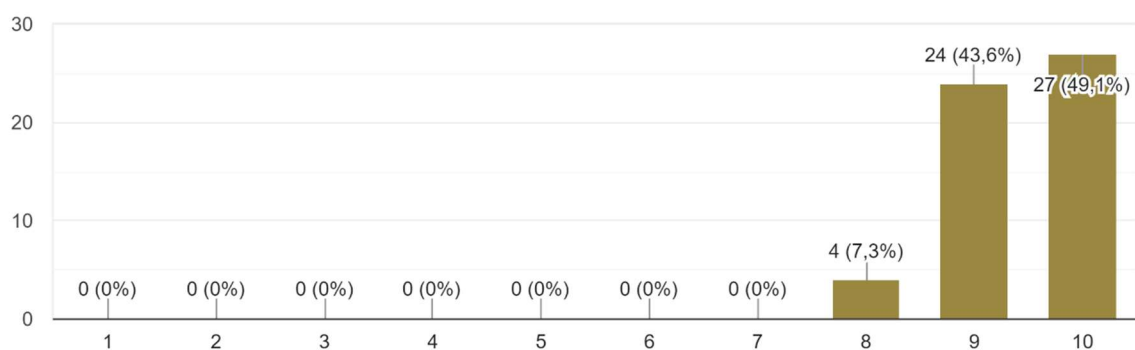
La **competenza** elevata di tutti i **docenti** è stata riconosciuta e apprezzata, come pure **l'organizzazione della fase di iscrizione**.

Si vedano i grafici seguenti (Figure 6 e 7).

La maggioranza dei partecipanti ha valutato i **relatori** con il punteggio massimo di 10 e non si è scesi sotto l'8. La media è di 9,42.

Valuti la competenza dei relatori sul tema specifico

55 risposte



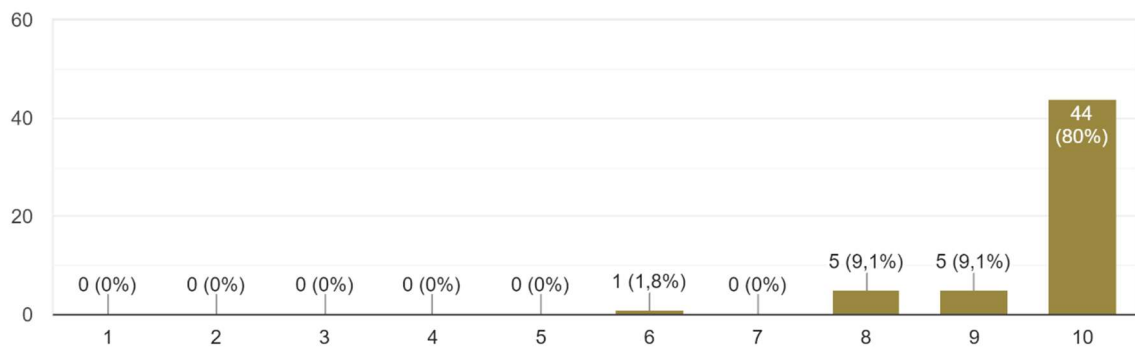
(Figura 6)



Altrettanto positivi i giudizi sugli **aspetti organizzativi**, che la maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato con il punteggio massimo di 10. La media è di 9,65.

Valuti come è andata la fase di iscrizione (semplicità, immediatezza, riscontri, ecc.)

55 risposte



(Figura 7)

Ai partecipanti infine è stato chiesto di fare un **commento sul metodo 5-Step** che è stato approfondito nel corso di formazione.

Eccoli di seguito raccolti.

- molto chiaro e fruibile
- spunti molto interessanti da poter integrare nel trattamento. Difficoltà nel seguire pedissequamente il "protocollo".
- sarei interessata ad un training formativo
- non capisco la domanda
- permette di farci un'idea più chiara e rende consapevole la persona dei cambiamenti
- credo sia complicato attuarlo in toto in un SerD, ma vi sono elementi che si possono esportare
- il metodo appare molto rigoroso e nelle competenze da esercitare in ogni step, ma nello stesso tempo flessibile per la sua applicazione sia in gruppo che con familiari singoli inoltre dà uno strumento chiaro per un lavoro di supporto.
- metodo interessante anche se a volte apparentemente troppo rigido
- penso che sia molto interessante e molto efficace nell'intervento con la famiglia del dipendente del gioco d'azzardo
- riporterò gli appunti presi all'equipe con cui lavoro
- molto interessante. Da valutare applicazione nel servizio pubblico
- sicuramente utile
- metodo interessante, ma di difficile applicazione nei gruppi di familiari. Utile nella fase di accoglienza.
- molto interessante, ha fornito stimoli rispetto alla 'classica' presa in carico dei familiari.... mi domando come nei servizi che hanno in carico anche per anni le famiglie si possano inserire i 5step.....mi è parso un metodo che permette di mettere a fuoco 'qui ed ora' il vissuto del familiare e gli restituisca fin da subito una maggiore consapevolezza
- utile per tutte le dipendenze
- molto interessante, soprattutto la valutazione dell'operatore "costretto" a mettersi in discussione
- mi piace come il familiare venga considerato parte della soluzione e non parte del problema. È importante sia stato creato un metodo di lavoro anche per i familiari, che spesso vengono messi da parte nei servizi
- spunto di riflessione nel trattamento dei familiari, simile al trattamento sistemico relazionale

- ottimo metodo di supporto ai familiari. La formazione mi ha dato l'opportunità di conoscere il metodo e di poter approfondire anche individualmente la metodologia
- l'ho trovato estremamente interessante ed ho intenzione di approfondirne la conoscenza perché mi sembra molto utile per il mio lavoro
- ottimo metodo, da studiare sicuramente
- molto interessante: fornisce degli spunti applicabili all'interno della realtà in cui lavoro, che ha una strutturazione differente
- metodo interessante, spero di poterlo traslare nel mio lavoro in psichiatria quando incontro parenti di pazienti che sono anche giocatori
- questo metodo serve per aiutare i familiari di persone dipendenti da gioco d'azzardo patologico, droga, alcool, proponendo loro un percorso fatto di 5 - step. C'è da dire che con questo metodo i familiari, stressati a causa della dipendenza di un loro membro, vengono aiutati e non criticati e visti come una parte della soluzione.
- non conoscevo il metodo, mi è piaciuto, soprattutto per il nuovo approccio nei confronti dei familiari, che di solito al Ser.D vengono visti come risorse e solo in alcuni rari casi accolti in modo così strutturato e con metodo. Mi ha dato molti spunti di riflessione per il lavoro con i familiari.
- il metodo 5-step fornisce un approccio diverso rivolto ai familiari definendo azioni concrete e misurabili in termini di risultati. Mi ha permesso di riflettere sul cambiamento di prospettiva soprattutto nelle situazioni di cronicità
- metodo interessante ma pensato solo per il terzo settore
- molto utile per i famigliari dei giocatori che non vogliono curarsi, che sono la maggioranza dei giocatori
- interessante la metodologia e il confronto anche a livello internazionale. Sempre di più le persone afferenti al servizio sono di origine non italiana: la metodologia presentata risponde in modo rispettoso a culture che non sempre conosciamo.
- il metodo mi interessa molto e mi sembra efficace. Ha soddisfatto il mio bisogno di stimoli rispetto a metodi e strumenti.
- metodo facilmente 'replicabile' da chiunque sia formato a patto che abbia già competenze di counselling (da quello che mi sembra sia stato detto da qualche relatore), per cui forse non così facilmente 'replicabile' da tutte le figure professionali presenti nelle equipe
- metodo efficace
- un metodo chiaro, semplice ed efficace
- conoscevo già questo metodo ma non in modo così approfondito e non pensavo che fossero stati fatti così tanti studi. Questo modo sicuramente risulta essere uno strumento direi quasi standardizzato per offrire un aiuto professionale (che può essere offerto anche da non professionisti tipo volontari di varie associazioni) ai famigliari di persone affette da addiction in generale
- lo trovo un metodo interessante e utile, visti gli esiti. Mi piacerebbe potermi formare su questo.
- mi è sembrato un approccio breve ma efficace, specie nella fase dell'aggancio che può dare ai familiari un approfondimento relativo al problema gioco e come approcciarlo
- organizzare più incontri e avere il manuale
- mi sembra che possa rispondere alle complessità che emergono nel trattamento del DGA quando non è presa in considerazione la sofferenza dei familiari
- buona proposta per strutturare un metodo di lavoro orientato a raggiungere un cambiamento possibile
- mi preoccupa un po' la sua applicazione per la rigidità del metodo
- metodo molto interessante, mi ha incuriosita e non nego che sto compiendo alcune riflessioni in merito a una possibile formazione sul campo
- interessantissimo ha offerto molti spunti utili di riflessione che sicuramente porteranno delle modifiche nel lavoro con i familiari
- molto interessante e applicabile nella quotidianità dei servizi
- ben strutturato
- interessante che però richiede una formazione specifica da condividere dentro il proprio servizio come metodo di presa in carico

- interessante metodo, impegnativa e costosa la fase formativa
- un metodo che potrebbe rappresentare uno strumento operativo valido nei programmi dei Ser.D.
- si è parlato di un metodo che non conoscevo, molto complesso ed impegnativo, che, ad oggi, fatico a vederlo realizzabile nel mio ambito lavorativo. ho apprezzato comunque lo spunto per un occhio nuovo nei confronti dei familiari dei pazienti; si tratta di un punto di vista che penso potrà rappresentare un valore aggiunto a quanto già facciamo.
- valido coinvolgimento nella cura anche dei familiari
- ottimo
- molto interessante sia nella concretezza dei passaggi di intervento che nei presupposti teorici
- per me è stata una novità
- un metodo che aiuta a fare ordine nel caos della sofferenza emotiva
- metodologia che in parte richiama alcune metodologie già conosciute
- indica un metodo di lavoro con obiettivi chiari e tempi definiti

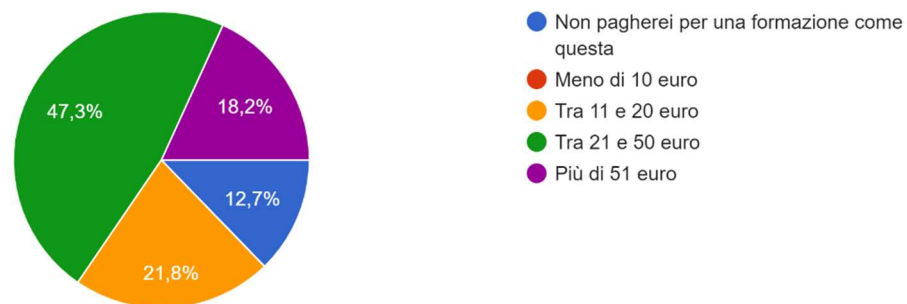
I numerosi spunti sono difficilmente sintetizzabili per la loro ricchezza. Parrebbe che il metodo è stato apprezzato e che vi sia la curiosità di taluni di verificare con i docenti accreditati la possibilità di formare equipe di servizi interi.

.....

Per quanto riguarda il **valore monetario** assegnato dai partecipanti alla presente formazione (che ricordiamo era gratuita per tutti) si veda il grafico seguente. (Figura 8).

Quanto sarebbe disposto a pagare per una formazione come quella di oggi?

55 risposte



(Figura 8)

## Conclusioni

Tutto quanto sopra esposto, ci motiva a proseguire la mission associativa di studiare e approfondire i temi collegati al DGA, e di condividerli con i colleghi, in favore dei pazienti, delle loro famiglie e della collettività tutta.

In particolare, al di là della condivisione di un metodo che è stato dimostrato essere efficace, sottolineiamo la necessità di continuare a stimolare la comunità

degli operatori che lavorano nell'ambito della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle dipendenze in generale, ad adottare una prospettiva supportiva e inclusiva nei confronti delle famiglie dei pazienti dipendenti, a prescindere dal metodo o dalle tecniche che poi verranno utilizzate per fare questo. Ciò perché purtroppo la sofferenza delle famiglie preoccupate e impattate dai comportamenti di *addiction* di un congiunto è ancora tutt'oggi negletta, o nella migliore delle ipotesi è confinata a prospettive stigmatizzanti rigide che sono ferme ai paradigmi degli anni '50 e '60, che da allora non sono mutati. Come evidenziato da Jim Orford nel recente congresso AFINET a settembre 2022, in aggiunta all'assistenza alle famiglie è necessario perpetrare azioni finalizzate ad aumentare la consapevolezza allargata su questo tema, in primis, incrementando la consapevolezza dei decisori politici e la consapevolezza degli operatori dei servizi. Per far uscire dall'invisibilità i CAFMs (cioè, i Concerned Affected Family Members, ossia i familiari preoccupati e impattati) è infatti necessario andare oltre a ciò che stiamo facendo e che faremo con le famiglie negli studi e negli ambulatori all'interno dei servizi, uscendo all'esterno per modificare le prospettive, norme e credenze socioculturali.

L'estensore del rapporto  
Dr.ssa Daniela Capitanucci  
Varese, 19.10.2022

#### **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA SUGGERITA:**

IL MANUALE INTERO (scaricabile)

Il volume **“Il gioco d'azzardo, la tua famiglia e tu. Manuale di auto aiuto per i familiari”** Edizioni “AND-in-Carta” (2013), è scaricabile in formato pdf al link (<https://azzardotivinco.it/il-manuale-di-autoaiuto-per-familiari-di-giocatori-basato-sul-modello-stress-strain-coping-support/> ; link diretto: <https://azzardotivinco.it/wp-content/uploads/2022/10/Manuale-di-autoaiuto-per-familiari-di-giocatori-2013.pdf> ) in formato pdf.

[www.azzardotivinco.it](http://www.azzardotivinco.it)

<https://www.afinetwork.info/>

[www.andinrete.it](http://www.andinrete.it)